

L'avventura dell'Amicus, le pellicole alla ricerca delle emozioni forti

Domenico Rizzo

PALERMO

Tutto ebbe inizio col rifiuto di una sceneggiatura e l'intestazione di una penale per violazione di diritto d'autore. Fu così che due americani alla corte della regina Elisabetta II (parafasando Mark Twain) strinsero un patto di collaborazione professionale per dare nuova linfa al cinema dell'orrore britannico tra gli anni Cinquanta e Settanta del secolo scorso. Mentre la Hammer Film di James Carreras e Anthony Hinds riproponeva i personaggi classici della Universal mantenendo gli stilemi narrativi e figurativi della tradizione, la Amicus Productions di Milton Subotsky e Max Rosenberg sorprende il pubblico con storie di ambientazione moderna in formato antologico destinate a lasciare il segno nell'immaginario collettivo, rilanciando così un genere che andasse oltre i confini dell'intrattenimento e della ricerca di emozioni forti.

Antonio La Torre Giordano, storico cinematografico e direttore responsabile dell'Archivio Siciliano

del Cinema, ripercorre con dovizia analitica e aneddotica una filmografia che vanta titoli come «Le cinque chiavi del terrore» di Freddie Francis, «La casa che grondava sangue» di Peter Duffell e «La bottega che vendeva la morte» di Kevin Connor attraverso i contributi delle sceneggiature firmate da Subotsky (anche supervisore del montaggio) e Robert Bloch (autore di «Psycho», trasposto da Alfred Hitchcock nel 1960), le straordinarie interpretazioni attoriali (Peter Cushing e Christopher Lee, Jack Palance, Burgess Meredith, Herbert Lom), l'impronta umanistica nella trattazione delle questioni morali alla base degli episodi e il fio da scontare per la loro trasgressione. Una volta superato il confine tra razionale e innaturale tutto può succedere, non sempre la salvezza fisica e spirituale è garantita. «Amicus. La storia cinematografica completa» (Weird Book, 176 pagine, 25 euro) rende sentito omaggio ai suoi protagonisti, pionieri di nuove forme ed espressioni del genere filmico per eccellenza che indaga la natura umana nella sua infinita complessità. (*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Libri. Lo storico cinematografico Antonio La Torre Giordano